

La Chiesa e il Cimitero di Mora

La chiesa di Mora ha una storia ricca e affascinante. Già' alla fine del XIII secolo una piccola chiesa in pietra con un tetto piano si trovava nello stesso luogo. Questa prima chiesa fu probabilmente demolita- l'attuale chiesa risale alla fine del XV secolo. La vecchia chiesa aveva tre navate e una volta a forma di stella ed era simile all'attuale chiesa, sebbene mancassero il presbiterio e la torre nella sua forma attuale.

Nel corso del XV secolo un prete di nome Daniel Svinhufvud donò una casula e dei blasoni molto belli. Attualmente essi si trovano nella sacrestia.

Nella notte del 3 Maggio 1671 ci fu un violento temporale a Mora. Un lampo colpì la chiesa, la quale prese fuoco. La torre andò distrutta, ma grazie al duro lavoro del prete Andreas Nohr-Moreaus e dei membri della parrocchia, essa fu ricollocata al suo posto nel 1673, il Re Karl XI finanziò l'opera e l'architetto reale Jean de la Vallée ne curò il progetto.

Nel XVIII secolo fu realizzato l'attuale presbiterio dallo stile Barocco. Non si conosce l'autore dell'altare, ma si sa invece che il pulpito e la cornice furono realizzati da un'autore diverso. L'altare mostra Gesù sulla croce e la Vergine Maria, Maria Maddalena e Giovanni l'apostolo sono invece ai piedi della croce.

Nel corso degli anni la chiesa è stata oggetto di numerosi restauri. Il primo risale al 1963-1964 e mostra i dipinti nella navata nord della volta ad est. Questi dipinti risalgono per lo più al 1520.

L'ultimo restauro è stato fatto nel 2004-2005, quando la chiesa fu nuovamente imbiancata e dotata di un'ottimo sistema audio-luce. L'entrata principale fu realizzata nel lato che guarda verso "Zorngården" e di fronte ad essa fu costruita una parete di vetro per fermare il vento. Fu costruita anche una piccola area giochi per i bambini che non possono assistere alle funzioni religiose.

Di grande interesse sono la statua in legno di San Olof del XV secolo, i ritratti reali di Ulrika Eleonora, Karl XII e Gustaf II Adolf, che sono appesi alle pareti ai lati della chiesa. Alcuni dei bellissimi lampadari appesi sopra le panche risalgono al XVIII secolo, altri sono più recenti e sono stati realizzati dall'industria F M Mattsson nel villaggio Östnor (situato a pochi chilometri da Mora)

All'entrata che guarda verso "Zorngården" è possibile vedere delle travi, chiamate "bomärken" e provenienti dalle fattorie che parteciparono al restauro del tetto della chiesa nel 1671. Queste travi furono ricavate dal legno nel 1936 durante il restauro della torre e del tetto, fu un falegname di Färnäs a capire dov'erano.

Nel cimitero della chiesa sono sepolti il pittore Anders Zorn e sua moglie Emma. La tomba si trova a sud-est della navata e consiste in una grossa lapide accompagnata da una più piccola di influenza vichinga. L'amatissima madre di Anders Zorn è sepolta nella zona rivolta verso "Zorngården". E' decorata con un bassorilievo in bronzo in cui vi è scritto "Mona" (che significa madre nel dialetto di Mora) e fu realizzata dallo stesso Zorn.